



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano

BOLLETTINO COLTURALE DEL PEPERONE PER IL COMPENSORIO DELLA "MEDIA VALLE DEL CRATI"

Bollettino n 8 del 20/06/2022
valido fino al 27/06/2022

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 13 al 19 giugno 2022

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	25,0	16,2	33,7	65,5	1,6
Media climatica del mese	24,3	17,9	30,3	52,3	0

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

SITUAZIONE CLIMATICA

Situazione meteorologica dal 13 al 19 giugno 2022: nella settimana in esame le temperature sia minime che massime, si sono mantenute nella normalità, pur rimanendo leggermente al di sopra dei valori medi; l'U.R. media, resta sopra la media per l'abbassamento delle temperature minime notturne. In questo contesto, privo di piogge, sia la bagnatura fogliare (20 ore) che l'evaporato medio (5,6 mm/die) restano su valori consoni al periodo.

FASE FENOLOGICA PEPERONE

La coltura del peperone, pur continuando la sua crescita, è all'allegagione del primo palco fiorale con e l'emissione dei fiori nei palchi superiori (vedi foto seguenti,)



coltura in fase di sviluppo vegetativo con il primo palco in accrescimento



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano



Nel corso del monitoraggio effettuato in molti campi è emersa la necessità del contenimento delle erbe infestanti in prossimità nei fori della pacciamatura (vedi foto seguenti)



Operazione onerosa, ma indispensabile a questo punto della coltivazione, in quanto elimina la pericolosa concorrenza delle infestanti per la luce ed elementi nutritivi evitando al contempo che le malerbe fungano da serbatoio per insetti e virus.

GESTIONE IRRIGUA E NUTRIZIONALE

In questa settimana la domanda evaporativa è richiede apporti irrigui pari a 40/50 m³/ha. In questo periodo, si dovrà favorire la crescita delle piante e dei giovani frutti e l'espansione dell'apparato radicale con concimi azotati (Nitrati di Calcio e Magnesio) e con concimi fosfatici (Fosfato Monoammonico o Fosfato monopotassico). In particolare, si consiglia di apportare soluzioni nutritive con 15-16 mmol/litro di NO₃⁻ e 2,2 mmol/litro di H₂PO₄⁻ oltre che continuare con 5,5 mmol/litro di Ca⁺⁺, somministrando nella settimana circa 30 unità fertilizzanti di N, circa 30-35 di Ca, e 30 di P₂O₅. Si ritiene utile sottolineare che per poter attuare una corretta gestione nutrizionale, trattandosi di apporti dati per fertirrigazione, è fondamentale poter disporre di una analisi dell'acqua e comunque importante cercare di avere una distribuzione al punto goccia della soluzione con una EC non superiore a 2 mS/cm².



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano

SITUAZIONE FITOSANITARIA

INSETTI

Afidi (*Aphis gossypii*, *Aphis fabae*, *Myzus persicae*, *Macrosiphum euphorbiae* et al.) dal monitoraggio effettuato, si segnala la presenza di forme sia alate migranti che attere (vedi foto)



E' opportuno ricordare che gli afidi in questa fase sono temibili per la loro capacità di trasmettere virus (vedi foto) con il rischio di compromettere l'intera coltivazione, pertanto in questa fase, la soglia di intervento si abbassa alla sola presenza .

Tripidi dal monitoraggio, questa settimana, è stata riscontrata, in alcuni siti, nei fiori del primo palco la presenza di questi insetti. Importante il monitoraggio dei fiori.

FUNGHI

Cancrena Pedale (*Phytophthora capsici*) A questo patogeno, nei terreni argillosi, o limosi, va prestata particolare attenzione alla gestione irrigua e attuare un corretto drenaggio del terreno. Sono da evitare irrigazioni abbondanti, anche perché in questa fase non sono necessarie. Anche in questo caso è fondamentale il monitoraggio della coltura per intervenire ai primi sintomi in questa delicata fase di post trapianto/accrescimento.

Per il resto, alla data odierna, non si segnalano altre avversità di rilievo

DIFESA FITOSANITARIA PEPPERONE

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA

Afidi: da attuare con attenzione il monitoraggio; considerato che l'areale della Media Valle del Crati è a forte rischio di trasmissione di virus si consiglia di intervenire alla presenza, con p.a.sistemici dati per via fogliare quali Acetamiprid,¹ Sulfoxaflor², Flupyradifurone³, Spirotetrammato⁴ con prodotti ammessi sulla coltura a dosi da etichetta, inoltre nelle zone più umide, in presenza di piante tenere, si consiglia altresì di aggiungere formulati a base di idrossido di rame a dosi da etichetta.

¹ l'uso dell'Acetamiprid è ammesso solo 2 volte per anno indipendentemente dall'avversità;

² l'uso del Sulfoxaflor è ammesso solo 2 volte per volta/anno;

³ l'uso del Flupyradifurone è ammesso solo 1 volta/anno;

⁴ l'uso dello Spirotetrammato è ammesso solo 2 volte per anno.



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese
Ce.D.A. n.4 "Media Valle del Crati"
C/da Casello. - San Marco Argentano

Cancrena Pedale: in caso di piante con tale patologia, si consiglia di intervenire ai primi sintomi, in fertirrigazione, con formulati a base di metalaxil-M¹ a dosi e modalità da etichetta. In alternativa si possono attuare trattamenti in fertirrigazione con prodotti a base di Propamocarb+Fosetil-Al, seguendo le modalità e le dosi indicate in etichetta.

Rhizoctonia (*Rhizoctonia solani*): In caso di accertata presenza, desumibile dal monitoraggio, si può intervenire in questa fase di post-trapianto con prodotti a base di Flutonil² utilizzando l'irrigazione a goccia a dosi da etichetta.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA

Afidi: anche in questa tipologia di difesa è da attuare con attenzione il monitoraggio; considerato che l'areale della Media Valle del Crati è a forte rischio di trasmissione di virus è ammesso intervenire alla presenza, con p.a. sistemici, dati per via fogliare quali Acetamiprid, Sulfoxaflor, (per entrambi max 1 intervento/anno) con prodotti ammessi sulla coltura a dosi da etichetta, inoltre nelle zone più umide, in presenza di piante tenere, si consiglia altresì di aggiungere formulati a base di Idrossido di rame³ a dosi da etichetta.

Cancrena Pedale: in caso di piante con tale patologia, è ammesso intervenire ai primi sintomi con formulati a base di metalaxil-M^(vedi nota 1) a dosi e modalità da etichetta.

Rhizoctonia (*Rhizoctonia solani*): in questa forma di difesa integrata, non sono previsti interventi contro questa avversità.

DIFESA INTEGRATA IN BIOLOGICO

Afidi: in questa tipologia di difesa è da attuare con attenzione il monitoraggio; è ammesso intervenire alla presenza, con prodotti a base di Azaradictina A⁴, e con prodotti a base di Sali potassici di acidi grassi⁵ con dosi e modalità da etichetta.

Patogeni tellurici: (*Phytophthora capsici*, *Rhizoctonia solani* et al): in questa tipologia di lotta in caso di terreni con accertata presenza si può intervenire in pre-trapianto della coltura con prodotti a base di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii* seguendo le modalità e le dosi da etichetta. In post trapianto è altresì possibile intervenire con prodotti a base di *Trichoderma arzianum* e *Pseudomonas spp*⁶ DSMZ 13134, utilizzando l'impianto irriguo con dosi da etichetta.

BOLLETTINO COLTURALE DEL PEPERONE
A CURA DEL Ce.D.A. 4 "MEDIA VALLE DEL CRATI" SAN MARCO ARGENTANO (CS)
RESPONSABILE: DR D. GARRITANO
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it

¹ per il Metalaxil-M sono ammessi massimo 2 interventi per anno;

² Il Flutonil è ammesso solo un intervento per anno;

³ Il Rame indipendentemente dal tipo di difesa non si deve superare i 4 kg/ha/anno di s.a.;

⁴ Per Azaradictina A, sono ammessi massimo 5 interventi per anno;

⁵ Per i Sali potassici degli acidi grassi, sono ammessi massimo 5 interventi per anno;

⁶ Per *Pseudomonas spp* DSMZ 13134 sono ammessi 3 applicazioni per ciclo colturale.